

Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-006157/2012 - 21-06-2012
alla Commissione
Articolo 117 del regolamento
Mara Bizzotto (EFD)

Oggetto: Norme armonizzate

La direttiva 2009/48/CE sulla sicurezza dei giocattoli prevede che, per essere messi in vendita nel mercato comunitario, debbano essere conformi ai RES (requisiti essenziali di sicurezza) disposti dall'articolo 10 e dall'Allegato II.

I RES hanno carattere di obbligatorietà per il fabbricante, ma non contengono indicazioni specifiche sulle tecniche di progettazione e costruzione dei prodotti, le quali sono disciplinate dalle «norme armonizzate» redatte dal Comitato europeo di normazione, che fissano le modalità tecniche di attuazione dei RES.

È facoltà dei produttori scegliere come rispettare i RES. Se utilizzano le norme armonizzate ottengono automaticamente la presunzione di conformità. Se invece scelgono strade alternative debbono dimostrare che i propri prodotti rispettano i criteri di conformità.

- Ritiene la Commissione che abbia senso mantenere il sistema di adesione volontaria alle norme armonizzate quando sia esse sia la direttiva hanno lo scopo di fornire un riferimento fondamentale per progettare e produrre beni sicuri e ambientalmente compatibili su tutto il mercato Europeo?
- Dispone essa di dati relativi alla percentuale delle imprese, in Italia e negli altri Stati membri, nell'ambito della produzione dei giocattoli che si conformano alle norme armonizzate?
- Reputa infine sufficienti e efficaci i controlli attualmente in essere sui giocattoli immessi sul mercato soprattutto per le aziende che non si conformano alle norme armonizzate?

IT
E-006157/2012
Risposta di Antonio Tajani
a nome della Commissione
(23.7.2012)

La Commissione ritiene che la direttiva 2009/48/CE¹ affronti in modo adeguato la questione della sicurezza dei giocattoli, secondo il metodo del "nuovo approccio", e che garantisca un livello di sicurezza elevato, armonizzando i requisiti essenziali di sicurezza che i giocattoli devono soddisfare per poter circolare liberamente all'interno della UE.

Le norme armonizzate hanno uno scopo diverso: integrano la direttiva definendo le specifiche tecniche dei giocattoli che rispondono ai requisiti essenziali di sicurezza e fornendo ai produttori uno strumento che permette loro di dimostrare la conformità a tali requisiti essenziali. Le norme armonizzate sono sviluppate da esperti del settore, offrono un alto grado di flessibilità e possono facilmente adattarsi ai cambiamenti dovuti all'innovazione o a nuovi rischi.

La Commissione non dispone di dati precisi sul tipo di procedure di valutazione della conformità scelto dai fabbricanti. Tuttavia, le informazioni disponibili provenienti dall'industria e dalle autorità di vigilanza del mercato indicano che l'applicazione delle norme armonizzate (che conferiscono presunzione di conformità con tutti i requisiti di sicurezza) è la procedura di valutazione di conformità preferita e maggiormente adoperata nel settore dei giocattoli.

Quanto alle attività di vigilanza del mercato nel settore dei giocattoli, la Commissione è fermamente convinta che controlli efficaci, anche da parte delle autorità doganali alla frontiera esterna dell'UE prima dell'importazione, siano essenziali per garantire il livello di protezione stabilito dalla direttiva. Nel 2011 il 21% di tutti i prodotti pericolosi notificati attraverso RAPEX² era costituito da giocattoli. Tale percentuale è leggermente inferiore al 28% registrato nel 2009 e al 25% del 2010. La Commissione invita gli Stati membri a proseguire gli sforzi in questo campo.

¹ GU L 170 del 30.6.2009, L170, pag.1

² Rapid alert system for non food dangerous products (sistema di allarme rapido per i prodotti non alimentari pericolosi).